

«La gente resta» le contraddizioni sotto le polveri

Il documentario sulla città dell'Ilva conquista il «Torino Film Festival»

● Ruota attorno alla storia di una famiglia che ha deciso di restare nella propria terra, a Taranto, ai Tamburi, il film documentario «La Gente Resta», in concorso al 17esimo Festival del Cinema Europeo, nella sezione Vita e Lavoro, in programma a Lecce dal 18 al 23 aprile prossimi.

Il documentario, nato da un'idea di Lea Dicursi, regista di Maria Tilli e sceneggiatura di Laura Grimaldi, è prodotto da Fabrica con RaiCinema e ha vinto il premio speciale della giuria nella sezione

Italiana.doc alla 33esima edizione del Torino Film Festival. «Tamburi - si legge nella sinossi del film - è il quartiere più inquinato d'Italia. Quello dove sorge l'Ilva, la più grande industria siderurgica d'Europa che con le sue alte ciminiere fa da sfondo al Mar Piccolo, un minuscolo golfo di acqua di mare quasi dolce. Qui

vivono da sempre Cosimo, Tonino e Giuseppe, i tre fratelli Resta, tre vite divise tra il mare e il lavoro in fabbrica, tra la paura per la salute messa a rischio dall'inquinamento e la voglia di restare lì, dove sono nati. Quello rappresentato è un mondo pieno di contraddizioni: la fabbrica che da un lato porta lavoro e ha spinto molti a scegliere di abbandonare le reti da pesca; dall'altro ha insinuato la minaccia della diossina. Mentre tanti nel corso degli anni hanno lasciato questa terra tra rabbia e rassegnazione, c'è chi ha deciso di rimanere: la famiglia Resta, una piccola comunità, divisa tra la trasgressione vitale dei bambini, la mollezza degli adolescenti e il mondo degli adulti frantumato e sospeso».

«La decisione di raccontare la storia della famiglia Resta è sembrata quasi più un'esortazione - racconta Maria Tilli - partita dal nome della bar-



ORA A LECCE La locandina de «La Gente Resta»

chetta «Resta Mario» sulla quale per la prima volta vidi i componenti della famiglia pulire le reti da pesca».

Maria Tilli è nata a Lanciano, in provincia di Chieti, nel 1987. Dopo la laurea in Lettere alla Università La Sapienza di Roma, nel 2011 gira il suo primo cortometraggio, «Senza Aggiunta Di Conservanti», con il quale viene selezionata al Centro sperimentale di cinematografia di Roma, per il corso triennale di regia. Nel 2013 dirige il mediometraggio indipendente «The Work», incentrato sul tema del lavoro in campagna oggi, che riceve una menzione speciale all'Imaf di Milano e viene proiettato alla Casa della Cultura Italiana di New York. Dal

2013 ad oggi lavora come filmmaker per la casa di produzione Stand By Me, nel programma di Mtv «16 anni e incinta». Con la produzione della Fondazione centro sperimentale di cinematografia gira tre cortometraggi e nel 2015 firma la regia del documentario «Al centro del cinema», presentato fuori concorso al 72esimo Festival di Venezia. [de.picc.]

IL MESSAGGIO

La regista Tilli: «È la storia di chi ha deciso di resistere nella città»



AUTRICI Grimaldi e Tilli

